



Prot. 1037

Roma, 16 luglio 2019

Alla C.a. del Cda di Ama Spa
e della Dru

Oggetto: trasferimenti ad opera del comitato di solidarietà.

Per l'ennesima volta ci troviamo a contestare la modalità con cui vengono effettuati i trasferimenti in azienda, come già fatto in altre quattro precedenti lettere unitarie - inviate via pec il 9/10/2018 (Prot.1314), il 21/02/2019 (Prot.0167), il 17/04/2019 (Prot.0529) e il 31/05/2019 (Prot. 0787) - con le quali rammentavamo quanto previsto dall'art. 34 del CCNL e lamentavamo la mancata convocazione sia nei casi di trasferimenti singoli che nei casi di trasferimenti plurimi, preannunciando il ricorso alle vie legali ed all'art.28 della legge 300/70. Il ricorso alle vie legali per condotta antisindacale era stato sospeso solo a seguito della convocazione del tavolo per la mobilità, mai concluso dopo una prima convocazione, e dall'impegno dell'azienda a effettuare regolari convocazioni sui trasferimenti per ottemperare agli obblighi contrattuali.

Nel contestare tanto l'operato del Comitato di Solidarietà – doppiopione del Cpo le cui competenze sono fumose e il funzionamento niente affatto trasparente – quanto l'Ods 94 del 2019, chiediamo immediata convocazione, a maggior ragione dopo quanto emerso al tavolo aziendale tenutosi in data 11 luglio 2019, in cui ci sono stati illustrati troppi trasferimenti privi di un percorso amministrativo trasparente e senza alcuna graduatoria o responsabilità aziendale a supporto degli stessi.

Le Segreterie di Roma e Lazio

<i>FP CGIL</i>	<i>FIT CISL</i>	<i>FIADEL</i>
<i>Alessandro Russo</i>	<i>Luigi Benedetti</i>	<i>Massimo Cicco</i>